

Saga di Eirik il rosso

spedizioni vichinghe in America

La *Saga di Eirik il rosso* (*Eiriks saga rauda*) fa parte delle *Islendigasögur*, racconti orali islandesi fioriti tra il 930 e il 1030, una parte dei quali è stata messa per iscritto nel XIII secolo da anonimi compilatori.

Le saghe narrano dell'arco di cinque generazioni e due solo testimoniano le prime spedizioni vichinghe nel Nuovo Mondo, compiute 5 secoli prima della sua scoperta ufficiale: la *Saga groenlandese* e la *Saga di Eirik il rosso*.

La *Saga di Eirik il rosso* è pervenuta in due manoscritti di pergamena, ricopiate di stesure precedenti andate perdute: il manoscritto AM 544 (che fa parte del grande codice Hauksbok) databile a prima del 1334 e il manoscritto AM 577 del XV secolo.

La traduzione è stata eseguita sul primo manoscritto.

«Leif fa scendere la nave in mare, e naviga a lungo e trova quelle terre di cui prima non aveva saputo nulla. Là c'erano campi di grano nato da solo e allignavano vigneti. Là c'erano quegli alberi che si chiamavano "mösur"; ed essi si presero qualche campione di tutte queste piante; esse erano così grandi che potevano essere usate per costruire delle case.»

= cap. V, p. 26

E' la scoperta dell'America fatta da Leif che nel 1000, avendo ricevuto l'ordine di re Olaf di cristianizzare la Groenlandia, arriva in Vinland.

Secondo il curatore del volume, la Saga non avverte o dà per scontata l'eccezionalità dell'avvenimento che riferisce poi invece dettagliatamente nei capp. VIII e X, attribuendone i meriti a Karlsefni, marito in seconde nozze di Gudrid, vedova di Torstein, fratello di Leif e figlio di Eirik e Tjodhild.

Gudrid aveva già partecipato con Thorstein ad un viaggio verso il Vinland, ma la spedizione era fallita arenandosi nella colonia occidentale.

In Vinland, da Gudrid e Karlsefni nasce Snorri, il primo europeo nato nel Nuovo Continente.

«A Brattalid* ci furono grandi discussioni: gli uomini sarebbero dovuti andare ad esplorare il buon Vinland; era stato anche detto che là ci dovevano essere da esplorare dei buoni tratti di terra; e accadde allora che Torfinn Karlsefni e Snorri preparassero la loro nave per andare a esplorare quella terra verso la primavera.»

- cap. VIII, p. 36

* Brattalid = la residenza di Eirik

«Ora bisogna narrare di Karlsefni: egli navigò verso sud lungo quella regione, insieme con Snorri e Bjarni e i loro equipaggi. Viaggiarono a lungo senza interruzioni, finché giunsero a un fiume che scende giù dalla terra e che finisce in mare dopo aver formato un lago.

...

«Ma una mattina presto, mentre guardavano all'intorno, videro un gran numero di canoe di cuoio: da queste imbarcazioni si protendevano delle stanghe. ...

«Quelli tradirono una grande meraviglia, ma sbarcarono a terra. Erano uomini neri e brutti, avevano in testa capelli stopposi, avevano gli occhi molto grossi e la mascella ampia.»

- cap. X, p. 42-43.

«Ma quando cominciò la primavera, videro una mattina presto molti uomini navigare da sud davanti alla penisola con dei canotti di cuoi; erano così numerosi...

«... quando si incontrarono, presero a mercanteggiare, e quella gente voleva acquistare specialmente dei panni rossi. In cambio offrivano oggetti di cuoio e pelli interamente grige. Volevano comprare anche spade e lance. Ma Torfinn Karlsefni e Snorri lo proibirono. ...

«Quando il panno prese a scarseggiare per Torfinn Karlsefni e i suoi, essi cominciarono a tagliarne delle strisce non più ampie di un dito, mentre gli Skrälingar* davano altrettanta merce come prima, se non di più.»

- cap. XI, p. 44.

* Skrälingar = vigliacchi. Con questo nome dispregiativo i vichinghi chiamavano sia gli indiani sia gli eschimesi.